

PALAZZOLO. I gestori rifiutano rete su un cortile

Lite legale tra casa famiglia e i vicini per un pallone

PALAZZOLO

Contrasti tra vicini di casa per un pallone. A contendersi la diatriba i gestori della casa famiglia "Luigi Monti" e i dirimpettai, i quali lamentano che la palla, con la quale giocano abitualmente i bambini ospiti della casa famiglia, finisce spesso oltre la rete, disturbando e causando dei danni. La casa famiglia è dotata di un cortile delimitato da una rete alta 8 metri, ma che, a volte, sembra non bastare per trattenere la palla all'interno del cortile, finendo nello spazio della casa di fronte. La questione tra i vicini di casa è andata sempre più accendendosi. "Dapprima raccontano gli operatori della casa famiglia - i proprietari della casa anzitutto si sono dimostrati cordiali, non curante della palla che finiva a volte nel loro spazio. Ma, a

distanza di tempo, i loro atteggiamenti si sono fatti sempre più scontroso, sostenendo di aver subito dei danni alla loro abitazione. Noi ci siamo sempre dimostrati disponibili a pagare le eventuali spese di riparazioni, ma questi danni non sono mai stati appurati, né un vetro rotto né una tegola spostata. Questa estate ci hanno mandato pure i carabinieri e i vigili urbani." Dopo queste vicissitudini, i gestori della casa famiglia si sono prodigati a tappare i buchi alla rete e ad innalzarla. "Non è servito a nulla - continuano -. Ad ottobre è arrivata la lettera di un avvocato che ci intimava di provvedere entro 15 giorni alla copertura completa del cortile, anche della parte superiore. Non possiamo fare una gabbia per chiudere il cortile. Chiediamo che intervenga il Comune." (AGAR)